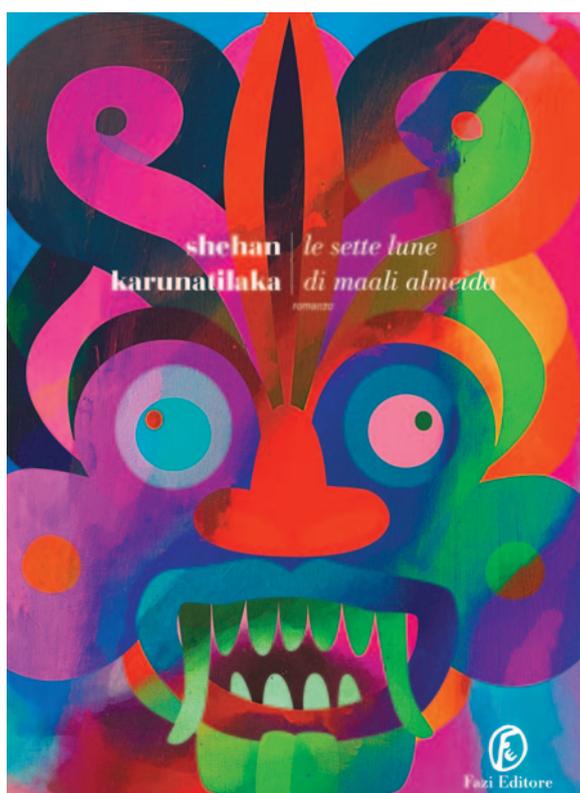




# Guida alla lettura



## ***Le sette lune di Maali Almeida***

**Shehan Karunatilaka**

@TheBookerPrizes

#BookerPrize2022

[thebookerprizes.com](http://thebookerprizes.com)

## Sinossi

Colombo, 1990. Maali Almeida, fotografo di guerra, giocatore d'azzardo e omosessuale non dichiarato, si è svegliato da morto in quello che somiglia a un ufficio passaporti dell'aldilà. Il suo corpo fatto a pezzi sta affondando nel lago Beira e lui non ha idea di chi lo abbia ucciso. In un'epoca in cui i conti in sospeso vengono regolati da squadroni della morte, attentatori suicidi e sicari prezzolati, l'elenco dei sospetti è di una lunghezza deprimente. Ma anche nell'oltretomba, per Maali il tempo sta per scadere. Ha solo sette lune per tentare di mettersi in contatto con l'uomo e la donna che ama di più e condurli a un nascondiglio segreto di foto che potrebbero sconvolgere lo Sri Lanka.

L'epopea travolgente di Shehan Karunatilaka è una satira feroce, mordace e divertente, ambientata nel caos omicida di una nazione assediata dalla guerra civile.

## Sull'autore

Shehan Karunatilaka è considerato uno degli scrittori più importanti dello Sri Lanka. Oltre ai romanzi ha scritto canzoni rock, sceneggiature e racconti di viaggio.

È emerso sulla scena letteraria mondiale nel 2011, quando ha vinto il Commonwealth Prize, il DSL e il Gratiaen Prize per il suo romanzo d'esordio, *China-man*. I suoi articoli, canzoni e sceneggiature sono stati pubblicati su «Rolling Stone», «GQ» e sul «National Geographic».

Nato a Galle, è cresciuto a Colombo, ha studiato in Nuova Zelanda e ha vissuto e lavorato a Londra, Amsterdam e Singapore. Attualmente vive nello Sri Lanka.

## Cos'hanno detto i giurati del Booker Prize

### In breve

Colombo, 1990. Maali Almeida è morto, e sul come e sul perché ne sa quanto voi. *Le sette lune* è un giallo ambientato nello Sri Lanka e una corsa contro il tempo, piena di fantasmi, di gag e di una profonda umanità.

### Sui personaggi

Maali è il cuore e (letteralmente) l'anima del libro, ed è una compagnia meravigliosa, che se ne infischia allegramente di quelli che gli altri potrebbero considerare i suoi fallimenti, e persiste impavido, perfino di fronte alla propria improvvisa morte, nella dedizione per il suo paese violento e caotico e per Jaki e DD, i due amori della sua vita complicata.

### Sul romanzo

È la storia dello Sri Lanka raccontata come whodunit, thriller e favola esistenziale, brulicante dei più protervi tra gli spiriti.

La voce del romanzo – una narrazione in prima persona resa, con un tocco sorprendentemente leggero, in seconda persona – è indimenticabile: seducente, priva di ogni sentimentalismo, ora tenera, ora arrabbiata, e sempre spassosa nella sua spietatezza.

### Cos'hanno detto i critici

«The Times Literary Supplement»:

Una briosa interpretazione in chiave realistico-magica, ambientata in un aldilà senza pace, di una fase recente e sanguinosa della storia dello Sri Lanka. Il romanzo è disordinato e caotico nel senso migliore di entrambi i termini. E inoltre si legge che è un piacere: Karunatilaka scrive con secca arguzia e un orecchio incrollabile per il ritmo della prosa.

«The Guardian»:

Sotto le infiorescienze letterarie giace una realtà autentica e terrificante: la carneficina delle guerre civili dello Sri Lanka. Karunatilaka ha reso giustizia artistica a un terribile periodo della storia del suo paese.

Thehindu.com:

Karunatilaka pone una serie crescente di interrogativi: come veniamo ricordati dopo la morte? Cosa ha significato il nostro amore per coloro che abbiamo lasciato? E alla fine ne è valsa la pena? L'effetto è spesso commovente.

## Domande e spunti di discussione

*Le sette lune di Maali Almeida* è narrato interamente in seconda persona. Perché l'autore ha scelto di scrivere il romanzo in questo modo? Il suo approccio migliora l'esperienza di lettura?

Il romanzo è ambientato nel 1990, sullo sfondo reale della guerra civile dello Sri Lanka. A un certo punto il protagonista scrive un promemoria sulle diverse fazioni in lotta per un giornalista americano, e verso la fine commenta: «Non cercare i buoni, perché non ce ne sono» (p. 46). Maali è riduttivo in questa frase? Pensate che le sue parole rispecchino la vita reale del suo paese?

*Le sette lune* è stato descritto come un romanzo cross genre, che mescola il realismo magico a una storia di fantasmi, a un giallo e a una fotografia della situazione del suo paese. Discutete su come Shehan Karunatilaka ha incrociato questi diversi generi. Pensate che il tentativo abbia avuto successo?

Il personaggio di Maali è complesso. All'inizio del romanzo leggiamo: «Se avessi un biglietto da visita, ci sarebbe scritto: "Maali Almeida. Fotografo. Giocatore d'azzardo. Puttana"» (pp. 19-20). Ma nonostante i suoi difetti, i giurati del Booker Prize lo hanno descritto come «Una compagnia meravigliosa, che se ne infischia allegramente di quelli che gli altri potrebbero considerare i suoi fallimenti». Cosa c'è in lui che lo rende così simpatico?

Karunatilaka ha detto ai giurati del Booker Prize: «Ho trascorso la maggior parte della mia giovinezza nel tentativo di scrivere come Ondaatje, Rushdie e García Márquez... Ma il genio a cui ho rubato di più è ovviamente zio Kurt [Vonnegut]». Fino a che punto le influenze di questi scrittori sono visibili in *Le sette lune*?

Nonostante sia gay, Maali ha una relazione insolita con una donna, Jaki. «A Jaki non dava fastidio se scomparivi alle feste. A Jaki non dava fastidio se parlavi con i ragazzi, mentre detestava quando parlavi con le ragazze. E non le importava che non la toccassi» (p. 86). Qual era lo scopo della loro relazione? Ne traevano vantaggio entrambi oppure era un rapporto unilaterale?

P. 351:  
«"Perché lo Sri Lanka è al primo posto per numero di suicidi?", chiede la ragazza, scrutando oltre gli occhiali spessi. "Siamo molto più infelici, o molto più violenti del resto del mondo?"  
"Chi cazzo se ne frega?", risponde la figura ingobbita, mentre una donna con i codini fa il gran salto oltre il cornicione.  
"È perché abbiamo abbastanza istruzione per capire che il mondo è crudele", prosegue la ragazza con l'uniforme della scuola. "E abbastanza corruzione e

ineguaglianza per sentirci impotenti contro questo stato di cose"».

Cosa può dirci questo estratto del romanzo sulle condizioni sociali all'interno dello Sri Lanka durante la guerra civile, e perché il tasso di suicidi nel paese era così alto?

P. 182:

«Non hai mai sofferto di claustrofobia, nonostante tutto il tempo che hai trascorso dentro bunker, letti stretti e sgabuzzini durati una vita. Però, come qualunque persona ragionevole, viva o morta, preferiresti avere la possibilità di scappare via, specialmente quando ci sono parecchie cose da cui scappare».

Discutete il senso di questo brano e il suo collegamento con il modo in cui Maali è stato costretto a vivere la propria vita.

Il libro oscilla tra la vita reale e un regno dei morti detto "il Mezzo", un oltretomba burocratico quanto il mondo dei vivi, gravato di regole. Discutete sul motivo per cui l'autore ha rovesciato l'idea condivisa da molti che esista un aldilà migliore.

*Le sette lune* è intriso di umorismo anticonvenzionale; l'autore conferisce leggerezza ai momenti più pesanti. In un'intervista a The Booker Prize ha detto degli srilankesi: «Siamo specializzati in umorismo nero e reagiamo con le battute alle nostre crisi». Karunatilaka è riuscito a ricreare lo humour della sua nazione?

La missione finale di Maali Almeida è costringere i tiranni protagonisti della guerra civile nello Sri Lanka a rispondere delle loro atrocità. Pensate che abbia avuto successo? La sua opera postuma è sufficiente per innescare il cambiamento?

## Cosa ha detto l'autore:

«Il 1989 è stato l'anno più buio che io ricordi, con una guerra etnica, una rivolta marxista, una presenza militare straniera e squadroni di stato antiterrorismo. Era un'epoca di omicidi, sparizioni, bombe e cadaveri. Ma alla fine degli anni '90 la maggior parte degli antagonisti era morta, quindi mi sentivo più sicuro a scrivere di quei fantasmi, piuttosto che di quelli più vicini al presente.

Non ho dubbi che verranno scritti molti romanzi sulle manifestazioni di protesta nello Sri Lanka, le code per la benzina e i presidenti in fuga. Ma anche se si sono verificati sporadici episodi di violenza, le difficoltà economiche di oggi non possono essere paragonate al terrore del 1989 o all'orrore dei pogrom anti-tamil del 1983».

È possibile leggere il resto dell'intervista a Shehan Karunatilaka sul sito web del Booker Prize.

## Cos'è stata la guerra civile dello Sri Lanka?

Le origini della guerra civile dello Sri Lanka affondano in tempi anteriori al suo inizio nel 1983.

In precedenza il paese era stato colonizzato dagli inglesi, che lo governavano dal 1815. A quel tempo l'isola era chiamata Ceylon e nel 1948, quando ottenne l'indipendenza, una maggioranza formata da singalesi (buddhisti) prese il potere. All'interno della nazione era presente anche una minoranza tamil (indù e cristiani), che si ritrovò emarginata.

Nel 1972 Ceylon fu ribattezzato Sri Lanka. Fu allora che V. Prabhakaran fondò il Tamil New Movement. Sebbene il gruppo fosse composto principalmente da studenti, la loro attività politica sfociò nella violenza nel 1975, con l'assassinio del sindaco di Jaffna.

Nel 1976 il Tamil New Movement si fuse con un altro gruppo a formare le Tigri del Tamil Eelam (LTTE). Emersero anche altre formazioni politiche a guida tamil, e nel 1976 una coalizione chiamata TULF propose di istituire uno Stato separato Tamil nel nord dello Sri Lanka. La guerra civile scoppiò formalmente nel 1983, quando la tensione tra i gruppi etnici culminò con l'uccisione di tredici soldati srilankesi. Scoppiarono tumulti anti-tamil, che provocarono massacri in cui persero la vita migliaia di persone.

I decenni successivi furono segnati da radicalizzazione, attentati suicidi, autobombe, morti tra i civili, rapimenti, torture, evacuazioni e omicidi tra le forze governative e le fazioni dell'opposizione. Una lunga strada verso la pace ebbe inizio nei primi anni 2000, quando la Norvegia, nonostante il persistere della violenza, tentò di mediare un accordo.

Nel 2009 il governo dello Sri Lanka dichiarò la vittoria, perché la maggioranza degli oppositori tamil era stata uccisa. Il conflitto è durato ventisei anni e ha provocato oltre centomila morti e un numero ancor più grande di profughi.

## Fonti e materiali di approfondimento:

Intervista con Shehan Karunatilaka in «The New Statesman»:

<https://www.newstatesman.com/world/asia/2022/07/shehan-karunatilakas-diary-newbook-witnessing-sri-lankans-fight-hope-future>

Un saggio sulle origini della guerra civile:

<https://www.amacad.org/publication/ending-sri-lankan-civil-war>

«The New York Times» sulla guerra civile:

<https://www.nytimes.com/2019/04/21/world/asia/sri-lanka-history-civil-war.html>

Un profilo delle Tigri Tamil:

<https://cisac.fsi.stanford.edu/mappingmilitants/profiles/liberation-tigers-tamil-elam>

Tea Time with Terrorists: A Motorcycle Journey into the Heart of Sri Lanka's Civil War ('Un tè con i terroristi: viaggio in motocicletta nel cuore della guerra civile dello Sri Lanka'):

<https://www.amazon.co.uk/Tea-Time-Terrorists-Motorcycle-Journey/dp/1593762755/>

The Seasons of Trouble: Life Amid the Ruins of Sri Lanka's Civil War ('La stagione dei tumulti: vita tra le rovine della guerra civile dello Sri Lanka'):

<https://www.amazon.co.uk/Seasons-Trouble-Ruins-Lankas-Civil/dp/1781688834/>

### Se vi è piaciuto questo romanzo, potrebbero interessarvi:

Shehan Karunatilaka, *Chinaman*

Salman Rushdie, *I figli della mezzanotte*

Salman Rushdie, *I versi satanici*

Kurt Vonnegut, *Mattatoio n. 5*

Anuk Arudpragasam, *Passaggio a nord*

Questa guida di lettura è apparsa per la prima volta sul sito web dedicato al Booker Prize, [thebookerprizes.com](http://thebookerprizes.com), dove ne potrete consultare altre sui libri finalisti al premio.